

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"**

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado  
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252  
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007  
**www.icrugantino91.gov.it** – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it



- Ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- Ai Formatori delle Unità Formative realizzate nell'a. s. 2016-17
  
- Al sito web dell'Istituto

**Oggetto: Valutazione finale Piano Formazione Docenti di istituto a.s. 2016-17  
Collegio docenti del 27/06/2017**

### **A livello di istituto**

Il Piano Nazionale di Formazione, ed anche la Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2017, ha affidato alle scuole il compito di integrare le azioni formative nazionali, indicando priorità strategiche, direzioni tematiche e persino contenuti possibili. Con le Indicazioni Operative di marzo 2017, sono state ulteriormente specificate le caratteristiche delle Unità formative.

A partire quindi dalla normativa, nella predisposizione del Piano della Formazione dei docenti a.s. 2016-17 sono state seguite alcune linee guida affinché la formazione potesse rappresentare la leva strategica del miglioramento, così come evidenziato in modo innovativo nella Legge 107/2015.

Le linee guida progettuali vengono utilizzate come indicatori per la descrizione sintetica della valutazione finale del piano che sintetizza le accurate descrizioni dello svolgimento delle attività formative contenute nelle Relazioni finali di ciascuna Unità Formativa da parte di ciascun formatore, allegate al documento.

### **Legame forte tra formazione e progettualità**

Come si evince dalla parte iniziale di ciascuna delle Unità Formative, ogni attività è stata collegata alla realizzazione delle attività del POF, al Piano di Miglioramento, al Piano Triennale di Formazione ed anche alla formazione dei docenti in anno di prova. Proprio l'individuazione di questo legame tra la formazione e la progettualità della scuola, ha contribuito a garantire una direzione unitaria che consolida l'identità dell'istituto.

In particolare, nella formazione sono state pensate delle azioni specifiche rivolte alla costruzione dell'identità dell'istituto comprensivo in senso orizzontale e verticale, finalità presente nell'orientamento strategico di questa direzione, come si evince dagli elenchi dei docenti partecipanti alle Unità Formative.

Hanno rafforzato l'identità orizzontale le Unità Formative:

- U. F. Progetto "Imparo giocando": le 17 docenti della scuola dell'infanzia rappresentano tutti e 4 i plessi dell'istituto, distanti tra loro, che tenderebbero a vivere come unità autoconsistenti e che invece hanno condiviso linguaggio, obiettivi, strumenti.
- U.F. "Prevenzione del disagio adolescenziale": hanno partecipato 17 docenti della secondaria di I grado, rappresentanti di ciascun corso.

Hanno rafforzato l'identità verticale le Unità Formative:

- U.F. "Verso la certificazione delle competenze "Progetto ScuolaIncanto": hanno partecipato 17 docenti della primaria e 5 docenti di secondaria di I grado;
- U. F. "Gruppo scuola: per la costruzione di una nuova identità professionale": hanno partecipato 2 docenti di secondaria di I grado, 9 di primaria e 1 di infanzia.- U.F. "Comunicazione multimediale": hanno partecipato 9 docenti di primaria e 2 di secondaria di I grado.
- U.F. "Ambienti digitali": hanno partecipato 8 docenti di secondaria di I grado e 10 docenti di primaria.

## **Progettazione partecipata**

Tra le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale Formazione Docenti 2016-19 viene largamente sottolineata la necessità di realizzare una progettazione partecipata in cui tutte le risorse siano utilizzate efficacemente favorendo il lavoro collaborativo ed i partenariati. Tre delle Unità Formative sono state realizzate in partenariato, come si evince dalla tabella inserita più avanti.

Più o meno tutte le Unità Formative hanno visto un coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso la realizzazione di attività per gli alunni, la costruzione di prodotti didattici, la costruzione e l'utilizzo di strumenti progettuali e valutativi.

## **Riflessività collegiale**

Secondo Donald Alan Schön (1993), nella crisi delle professioni la competenza tecnico-scientifica non è più sufficiente a governare la complessità. La complessità ci mette a contatto con le incertezze, con il dubbio, con il rischio, con i conflitti di valore che possono essere affrontati soltanto se vengono lasciati emergere per farne oggetto appunto di riflessione. Anche il docente è un *professionista riflessivo*, in quanto si trova sempre a fare i conti con le caratteristiche della propria professione. La dimensione metacognitiva, quella che la teoria trasformativa di Jack Mezirow (2003) chiama azione riflessiva o presa di coscienza, è quella che più di altre dovrebbe connotare l'operato dell'insegnante, capace di riflettere continuamente e sistematicamente, da solo e con i suoi colleghi, sulle proprie pratiche didattiche.

Nelle Unità Formative attivate la riflessività individuale e collegiale ha trovato posto specificamente nella sperimentazione metodologico-didattica, nella Ricerca-azione partecipata, nella Comunità di pratiche. L'Unità Formativa "Gruppo scuola: verso una nuova identità professionale", in specifico, cerca di gettare alcune basi per la costruzione di percorsi e strumenti per una riflessività collegiale relativa alle relazioni professionali tra i docenti.

## **Mediazione tra interessi diversi**

C'è sempre la necessità di trovare una mediazione tra esigenze formative individuali e esigenze formative individuate dalla scuola. Ma in questo anno scolastico c'è stata una forte convergenza tra le due esigenze, innanzitutto perché tre delle Unità Formative hanno proseguito un percorso, iniziato nell'anno scolastico precedente, sulla base delle richieste da parte dei docenti partecipanti. Inoltre i tre corsi sulla multimedialità sono stati pensati proprio per rispondere ai bisogni formativi espressi dal corpo docente della scuola attraverso una rilevazione effettuata a dicembre 2016.

## **Coordinamento e ricaduta**

Questa direzione ha assunto il ruolo di Direttrice delle Unità Formative proprio per garantire il coordinamento delle attività, curando lo svolgimento delle attività e mantenendo un contatto continuo con i formatori.

Alcune Unità Formative hanno avuto una ricaduta immediata sulle attività didattico-educative in quanto già pensate come sperimentazione metodologico-didattica, come laboratorio sperimentale secondo la metodologia della Ricerca-azione partecipata o come Comunità di pratiche. Le Unità Formative sulla Comunicazione Multimedialità e sugli Ambienti Digitali hanno avuto come obiettivo principale proprio quello di costruire competenze didattiche da spendere direttamente nella sezione/classe.

## **Capacità documentativa**

Uno degli aspetti metodologici che contribuisce a garantire la qualità dell'offerta formativa è costituito dall'attività di documentazione. La costruzione delle Unità Formative di questo anno scolastico è stata effettuata sulla base degli standard di qualità previsti nelle Indicazioni operative pubblicate dal MIUR a marzo 2017, come anche l'attività di monitoraggio e di valutazione finale dell'Unità formativa da parte dei formatori.

Ogni formatore ha realizzato una relazione finale sulla base di uno schema assegnato a cui ha aggiunto i risultati del questionario di gradimento da parte dei docenti partecipanti. Anche il questionario docenti è stato realizzato a partire da un formato comune discusso e definito insieme alla maggior parte dei formatori. Tutta la documentazione del Piano della Formazione dei docenti verrà pubblicata sul sito della scuola.

## **A livello di Ambito 4**

Con la circolare del 22 dicembre 2016, tutti i docenti dell'istituto sono stati invitati a partecipare alla rilevazione dei bisogni formativi e delle competenze dei docenti dell'Ambito 4 entro il 19 gennaio 2017, attraverso i questionari on line realizzati con Moduli Google. Le priorità formative individuate per i docenti degli Istituti Comprensivi, relative all'anno scolastico in corso, sono state: Didattica per competenze e Inclusione e lotta al disagio.

Con la circolare n. 216 del 05/06/2017 è stata proposta ai docenti la possibilità di partecipazione alle Unità Formative organizzate dalla scuola Polo per l'Inclusione I.T.A. E. Sereni, a partire dal 19 giugno 2017 e dalla scuola Polo per la Formazione I.C. Marco Polo, nel mese di settembre.

**SCHEMA GENERALE FORMAZIONE DOCENTI a. s. 2016-17 I.C. VIA RUGANTINO 91**

<b>Priorità Piano Nazionale Formazione Docenti 2016-19</b>		<b>Unità Formative a.s 2016-17</b>	<b>Rispondenza con le priorità</b>	<b>Partenariato</b>	<b>Livello di formazione</b>
<b>Competenze di sistema</b>	Autonomia didattica e organizzativa	<i>“Gruppo scuola: per la costruzione di una nuova identità professionale”</i> <u>Ricerca-azione</u>	PTOF	Istituto Coun.At, scuola di Counselling, Analitico- Transazionale, Roma	istituto
	Valutazione e miglioramento				
	Didattica per competenze ed innovazione metodologica	<i>“Progetto Imparo giocando”</i> <u>Sperimentazione metodologico-didattica</u>	PdM, PTOF	Terapiste volontarie ASL Roma 2	istituto
		<i>“Verso la certificazione delle competenze- Progetto ScuolaIncanto”</i> <u>Comunità di pratiche</u>	PdM, PTOF		istituto
<b>Competenze per il 21° secolo</b>	Lingue straniere				
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento	<i>“Alfabetizzazione informatica”</i> <i>“Comunicazione multimediale”</i> <i>“Ambienti digitali”</i>	PdM, PTOF		istituto
<b>Competenze per una scuola inclusiva</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza, competenze globali				
	Inclusione e disabilità	<i>Formazione 2 referenti Bes</i>			nazionale
	Coesione sociale e prevenzione del disagio	<i>“Prevenzione del disagio adolescenziale”</i> <u>Ricerca-azione partecipata</u>	PTOF	Associazione GODZILLA	istituto

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Anna Donegà

